



Ministero della Transizione Ecologica

Osservatorio Ambientale

“Linea ferroviaria AV/AC Milano-Verona. Tratta Brescia-Verona”

Delibera CIPE n. 42 del 10 luglio 2017

D.M. n. 31 del 20 gennaio 2022

LUOGO	Riunione in modalità di videoconferenza
DATA	11.11.2022
ORARIO	14:30
COMPONENTI	<i>Ministero della Transizione Ecologica</i> Dott. Fortunato Andreani, Presidente Dott.ssa Paola Schiavi Dott.ssa Nadia Ramazzini
	<i>Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili</i> Ing. Rosamaria Pantuliano
	<i>Regione Lombardia</i> Arch. Susan Alessia Saini
	<i>Regione Veneto</i> Ing. Marco d’Elia Arch. Marcello Ghini - rappresentante dei Comuni veneti
SEGRETARIO	<i>Ministero della Transizione Ecologica</i> Arch. Claudia Pieri
SUPPORTO TECNICO	<i>ARPA Milano</i> Dott.ssa Federica Ghezzi Dott.ssa Erika De Finis <i>ARPA Veneto</i> Dott Nicola Zagato Dott. Giorgio Rosin Ing. Andrea Lombardo <i>ISPRA</i> Arch. Silvia Bertolini
ALTRI PARTECIPANTI	<i>Rappresentanti di R.F.I. S.p.A.:</i> Ing. Marco Presta Ing. Alessandro Mosca <i>Rappresentanti di ITALFERR S.p.A.</i> Ing. Alessia Pastorelli <i>Rappresentanti di Cepav Due:</i> Ing. Luca Bellizzi Geom. Michele Mercanti
DECRETO DIRETTORIALE DI ISTITUZIONE	D.M. n. 31 del 20/01/2022
N° PROTOCOLLO LETTERA DI CONVOCAZIONE	68/U del 07/11/2022

Il giorno 11/11/2022 si è svolta in modalità di videoconferenza registrata, avvalendosi della piattaforma Lifesize in uso presso il MITE, una riunione dell'Osservatorio Ambientale "Linea ferroviaria AV/AC Milano-Verona. Tratta Brescia-Verona", istituito con DM n. 31 del 20 gennaio 2022.

La seduta prende avvio alle 14:30, il Presidente introduce la seduta elencando gli argomenti all'ordine del giorno.

1) Approvazione verbale della seduta del 13/09/2022, trasmesso in data 29/10/2022 nella sua stesura precedentemente condivisa a mezzo e-mail.

Il Presidente rappresenta che, a seguito dell'integrazione del verbale con le proposte di modifica trasmesse via e-mail è stata inviata una versione definitiva, che recepisce tutte le osservazioni, sulla quale chiede se ci sono ulteriori richieste di modifica.

Non registrando interventi il testo si considera approvato.

2) Condivisione verbale della seduta del 13/10/2022, allegato in formato editabile alla nota di convocazione della riunione.

La bozza è stata trasmessa congiuntamente alla convocazione, sono arrivate delle proposte di modifica via e-mail dal Consorzio e da RFI, che non sono state ancora integrate nella bozza. Il Presidente chiede se ci sono ulteriori modifiche da proporre. La rappresentante di ISPRA per il Nucleo Tecnico ricorda che le modifiche proposte al testo sono state mandate da ISPRA e Arpa Veneto, mentre Arpa Lombardia non ha nulla da dire. Il Presidente, in considerazione del tempo ridotto che è stato concesso, propone di attendere ulteriori 5 giorni per acquisire ulteriori eventuali osservazioni, dopo di che sarà trasmessa la stesura definitiva.

3) Esecuzione attività di monitoraggio ambientale: aggiornamento da parte del Nucleo Tecnico su num. 5 istruttorie tecniche relative ad altrettanti report di monitoraggio svolti dal soggetto attuatore.

La rappresentante di ISPRA per il Nucleo Tecnico illustra le istruttorie concluse dal NT per mezzo di una presentazione, che si allega al presente verbale.

Per ciascuno dei report, la rappresentante di ISPRA illustra le conclusioni ed evidenzia le criticità residue e le indicazioni per il Consorzio, come riportate nella presentazione.

Il Presidente invita ad intervenire per commentare gli esiti delle istruttorie tecniche e nell'immediato chiede informazioni su due aspetti. Con riferimento agli interventi di compensazione e mitigazione a verde chiede al Consorzio se le suddette opere sono già state definite in sede di progettazione esecutiva o se invece i loro contenuti possono essere oggetto di discussione all'interno dell'Osservatorio, anche al fine di meglio comprendere quale può essere il ruolo dell'Osservatorio rispetto ai ripristini e alle opere di mitigazione a verde.

Il rappresentante del Consorzio risponde che gli interventi sono stati definiti in sede di progettazione esecutiva, perché già valutati rispetto al progetto dell'opera; si rimane ugualmente disponibili a valutare - nell'ambito delle previsioni del monitoraggio ambientale - l'andamento dell'esecuzione delle opere, l'attecchimento e gli interventi di manutenzione.

Il Presidente chiede se qualcuno ha qualcosa da aggiungere in merito alle istruttorie sul monitoraggio del Laghetto del Frassino. Nessuno ha qualcosa da aggiungere.

La rappresentante di ISPRA per il Nucleo Tecnico chiede ai rappresentanti del Consorzio di essere avvisati quando ci sono in programma interventi significativi in merito alle opere a verde, per organizzare un sopralluogo al fine del monitoraggio della componente Vegetazione, che non può essere verificata adeguatamente solo per mezzo dell'esame della documentazione fotografica. Il Consorzio concorderà anticipatamente con il NT il 10% di tratti da visionare insieme, applicando in tal senso la metodica "VEG-RIP" prevista dal PMA.

Il segretario chiede se ci sono prescrizioni sulla componente Paesaggio che deve verificare il Ministero della cultura. Il Consorzio si riserva di rispondere nel corso delle prossime sedute.

Non essendovi ulteriori questioni sul punto, il Presidente dichiara conclusa la discussione.

L'OA condivide i contenuti delle istruttorie tecniche redatte dal Nucleo Tecnico e dispone di trasmetterle al Consorzio a chiusura del procedimento istruttorio.

4) Stato dell'arte sulla valutazione del documento denominato "Istruzione operativa per la stabilizzazione a calce Rev. 04 del 24/06/2022".

Il Presidente chiede informazioni sull'iter di approvazione dell'Istruzione operativa per la stabilizzazione a calce da parte del Nucleo Tecnico.

La rappresentante di ISPRA per il Nucleo Tecnico conferma che l'istruttoria si è conclusa positivamente e che per la comunicazione formale da parte del NT aspettava l'acquisizione ufficiale del verbale della riunione del 23 giugno u.s. durante la quale è stato chiarito il punto che aveva bloccato l'istruttoria del documento da parte della Direzione Generale.

5) Confronto con il Consorzio Cepav Due sugli ultimi accadimenti di rilievo (superi CSC, esposti privati, presunti sversamenti accidentali esterni al cantiere, ma interferenti con il PMA).

Il Presidente chiede al Consorzio e ad ARPA Veneto riscontro in merito al tema del supero del parametro Alluminio verificatosi di recente nel Rio Mano di Ferro.

Il rappresentante del Consorzio Cepav Due risponde che hanno avuto scambi con l'ARPA che ha chiesto approfondimenti sul VIP riscontrato e premette che i lavori che interferiscono direttamente con l'alveo dei corpi idrici esistenti prevedono sostanzialmente due fasi: lo spostamento temporaneo del corso d'acqua per la realizzazione del tombino idraulico ed il successivo riposizionamento in asse del corso d'acqua con il tombino idraulico realizzato.

Prosegue rappresentando che nel Rio Mano di Ferro il superamento del parametro Alluminio era stato riscontrato già nella fase *ante operam* e che l'interferenza fisica con questo corso d'acqua avverrà quando sarà realizzato il sifone per la galleria GA12.

È stato condiviso il campionamento solo nel punto di valle per impossibilità di effettuare quello di monte, è assente l'interferenza dell'opera con questo corso d'acqua.

Le gallerie GA12 e GA13 si trovano sotto al piano di scorrimento dei corsi d'acqua superficiali, quindi totalmente assenti da possibili interferenze con il Corpo idrico superficiale in questione. In ogni caso il Consorzio ha trasmesso le schede tecniche per i getti in cls per le gallerie a cielo aperto. Poi è stata realizzata l'infissione delle palancole, attività questa esclusivamente meccanica che non ha previsto uso di sostanze chimiche. Il rappresentante di Cepav segnala poi che ci sono attività agricole interferenti con il corpo idrico che possono spiegare il verificarsi dei superi.

Il Presidente osserva che i trattamenti vitivinicoli hanno precise periodicità stagionali e che non sempre possono spiegare valori che hanno una stabilità su base annua.

Il rappresentante di ARPAV evidenzia che tali superamenti si riscontrano nei piezometri di valle e di monte dell'area di cantiere, così come definitivi nel PMA.

Il Presidente si accerta che non ci siano altre domande e si passa al punto successivo.

Esposto dei proprietari del ristorante Frassino.

I rappresentanti di Cepav Due informano che la proprietà non consente loro di effettuare il monitoraggio della componente Atmosfera affermando che, avendo il Consorzio installato delle opere di mitigazione relative al rumore ed alle polveri, il monitoraggio non potrebbe che misurare un miglioramento.

Su questo impedimento il Consorzio ha allertato il Nucleo Tecnico, informandolo che sono impossibilitati per questo motivo ad effettuare i monitoraggi prescritti.

Altra motivazione che i proprietari del ristorante adducono per vietare l'effettuazione dei monitoraggi è che il Consorzio li effettua quando le attività sono sospese, ma allegano le foto che dimostrano che l'installazione del fonometro è avvenuta nel momento di massimo impatto che il cantiere dà al recettore, dimostrando l'efficacia delle misure installate.

I rappresentanti del Consorzio informano, altresì, di aver fornito riscontro all'Avv. Scappini con nota datata 8/11/2022, nella quale l'Osservatorio è in conoscenza, relativamente ai seguenti 3 punti, che erano contestati:

- Installazione skypost;
- Monitoraggio rumore e vibrazioni;
- Significatività delle misure;

dimostrando la conformità normativa, sia per la pianificazione che la messa in atto delle attività di monitoraggio, e contestando che non c'erano i presupposti per il diniego manifestato.

Il Presidente comunica al Consorzio che l'Osservatorio rimane a disposizione per operare da raccordo con il territorio, nei modi che si riterranno più utili.

Il rappresentante di ARPAV chiede chiarimenti al Consorzio sulle modalità con cui sono avvenuti gli scambi con la proprietà del ristorante, rappresentata dall'Avv. Scappini, che vengono fornite dal Consorzio che riferisce di aver messo per iscritto nella risposta un diniego che era stato reso solo verbalmente, al fine di non avere contestazioni successive e poter programmare le future attività di monitoraggio, sostenendo che nell'ubicazione delle stazioni (condivisa con il NT) si è valutato di ridurre al minimo la diversificazione dei potenziali impatti da registrare.

Sversamento Scolo Massoni

Il Presidente rammenta che si è avuta notizia di uno sversamento accidentale nello Scolo Massoni e chiede ai rappresentati del Consorzio di fornire notizie sugli eventuali accertamenti delle cause.

I rappresentati di Cepav Due rammentano che lo Scolo Massoni è un corpo idrico superficiale tra le Regioni Lombardia e Veneto, oggetto di monitoraggio; i lavori lì sono già conclusi.

Da un giorno all'altro il corso idrico è diventato nero e maleodorante, in maniera uniforme, sia a monte che a valle del punto monitorato.

Il Consorzio ha subito informato il NT e, per mezzo dell'appaltatore che effettua i lavori nella zona interessata (Appalto 4 - Frassino scarl), ha sporto denuncia presso gli enti preposti. La polizia locale

non ha ancora reso il verbale ma ha informato di aver individuato il soggetto responsabile e coinvolto il dipartimento ARPA di Brescia. A ieri il corpo idrico era tornato al colore standard.

Il Presidente chiede alla rappresentante di ARPA Lombardia nel NT di informarsi dai colleghi di Brescia, se esiste un carteggio tra le autorità competenti, da poter collegare ad un eventuale valore anomalo che si riscontrerà.

Il Consorzio comunica che ad oggi sembra ci siano le condizioni per effettuare il campionamento, se nella riunione odierna non vi sono indicazioni particolari da parte del NT, sono intenzionati a procedere in quanto siamo nel periodo in cui si devono effettuare i campionamenti per il IV trimestre.

I rappresentanti del Consorzio informano che, per il canale in oggetto, è previsto che i campionamenti prevedono il set analitico standard con parametri sia chimici che organici e che, dall'odore, sembra che lo sversamento sia dovuto a scarti organici. In questo caso non si monitora la componente biologica perché è una componente la cui verifica è prevista per i canali più grandi.

La rappresentante di ARPA nel NT chiede di pianificare il campionamento e condividerlo con le ARPA, impegnandosi a comunicare da subito eventuali anomalie.

6) Richiesta a Italferr di aggiornamento sulle modifiche e integrazioni da apportare al sito degli osservatori.

Il Presidente informa che l'argomento è superato dal fatto che il sito esistente è stato aggiornato e chiede a Italferr di fare sapere con anticipo all'Osservatorio la tempistica per la messa on line del nuovo sito, per avere il tempo di mettere a punto e condividere i contenuti.

7) Varie ed eventuali

Non emergendo altre questioni il Presidente ringrazia i partecipanti e chiude la riunione alle 15:56 non essendovi altro da discutere.

per l'Osservatorio Ambientale

Il Presidente

Dott. Fortunato Andreani

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Allegati:

- *presentazione ISPRA su istruttorie NT*